

La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

Centro Studi, Documentazione e Ricerca sul Fenomeno delle Dipendenze Patologiche del Dipartimento delle Dipendenze
Az USL 8 Arezzo, Via Fonte Veneziana 17 52100 Arezzo

Tel 0575255947, Fax 0575255945, e mail : cedostar@cedostar.it - Sito: www.cedostar.it

Newsletter a cura di **Fiorenzo Ranieri e Ilaria Caremani**

**NUMERO 64,
ANNO VI°
10 SETTEMBRE
2011**

Sommario

- **News**
- **Recensioni**
- **Congressi,**
- **Convegni,**
- **Formazione**
- **Download**

[\(Observatoire Français des drogues et des toxicomanies\)](#) e



avrà luogo dal 6 all'8 ottobre prossimo. Il Cedostar, associato ad Elisad, sarà presente con il suo responsabile

News: A Parigi il 23° meeting annuale di Elisad



European association of libraries
& information services
on alcohol and other drugs

Si terrà a Parigi il Meeting annuale della Associazione Europea Elisad sul tema "Monitoring information on addictions - sources and tools". L'associazione, che riunisce biblioteche, servizi per l'informazione e centri di documentazione che in Europa si occupano di alcol e altre droghe, ha deciso di discutere quest'anno sulle risorse e gli strumenti utili per monitorare l'informazione nel campo delle dipendenze patologiche. Il Meeting sarà ospitato dall'[OFDT](#)

che presente-

rà una relazione dal titolo: "Documenting for communicating". Tra gli altri interventi in programma "The representation of drugs in the press media" di Julie-Emilie Adès (OFDT) e "The Perils of Progress - misinformation or quality information - what is the impact?" di Christine Goodair. Come ogni anno il Meeting di Elisad sarà diviso in due parti, una conferenza su un tema particolare di interesse per tutti i professionisti dell'informazione nel campo alcol e droghe e un incontro di lavoro riguardante la vita dell'Associazione stessa. Lo scopo principale è quello di consentire a bibliotecari, documentalisti e specialisti della informazione di stare insieme, scambiare idee e punti di vista, discutendo dei temi che interessano la vita professionale e rafforzando la rete che li collega.

News: Numero di Itaca Italia sul gioco d'azzardo

Nel numero 33, anno 2011 della rivista Itaca, dedicato al gioco d'azzardo, si segnala, tra gli articoli pubblicati, "Rischio, rischio estremo" di Fiorenzo Ranieri. L'articolo si occupa della ricerca del rischio visto come un fenomeno con caratteristiche comuni indipendentemente dalle forme che assume. Questi comportamenti, chiamati dall'autore "Ricerca del Rischio Estremo - RRE" sono molteplici e assumono forme molto diverse. Possiamo far rientrare nell'*extreme risk seeking* condotte come quelle

degli sport estremi, ma anche le sfide e le gare illegali con autovetture o perfino certi atti criminali o alcune



delle modalità di assunzione di sostanze stupefacenti. Il SerT di Arezzo sta valutando l'ipotesi di costruire un Laboratorio per lo studio e il trattamento delle dipendenze da ricerca del rischio estremo, di cui daremo maggiori informazioni nei prossimi numeri della newsletter. Bozza dell'articolo all'indirizzo: www.cedostar.it/documenti/rischio_rischio_estremo_bozza_ranieri_Itaca_Italia_2011.pdf

News: Corso sulle dipendenze tecnologiche e da internet di Cantelmi ad Arezzo

Martedì 20 e mercoledì 21 settembre 2011 il prof. Tonino Cantelmi terrà presso il Cedostar del SerT di

Arezzo il corso di formazione "Nuove dipendenze patologiche: le dipendenze tecnologiche e da internet". Il corso è rivolto agli operatori del Dipartimento delle Dipendenze di Arezzo e ai membri del Gruppo di Lavoro Interistituzionale

per il Gioco d'Azzardo e le Nuove Dipendenze (GdL GAND) che vede la partecipazione di Enti Locali, Prefettura, Guardia di Finanza, Categorie Economiche, Caritas, Misericordia e Associazione Mirimettoingiooco. Per info: Carla Biagianni 0575-255943. programma all'indirizzo www.cedostar.it/varia/cantelmi_programma_corso_Arezzo_2011.pdf

Young people, alcohol and influences

A study of young people and their relationship with alcohol

June 2011

Patricia Broome, Jamie Burnet, Fay Murray, Mohammed Khalid, Dr Wani Ismail

Secondo uno studio realizzato dalla Fondazione britannica "Joseph Rowntree" i fattori capaci di influire maggiormente sullo sviluppo di modelli di comportamento a rischio da parte degli adolescenti nei confronti dell'alcol sarebbero: scarso controllo da parte dei genitori, frequenti uscite con i coetanei, prossimità con un parente che beve, atteggiamento positivo nei confronti dell'alcol. I ricercatori hanno preso in esame un campione di oltre 5mila teen-agers britannici con età compresa tra i 13 e 14 anni (gruppo 1), con follow-up all'età di 15-16 (gruppo 2). Risultati: si inizia a bere il primo drink a 12 anni, di solito per festeggiare un'occasione particolare. Si bevono alcopops nella prima adolescenza per poi passare a birra o superalcolici. Amici e

parenti giocano un ruolo chiave nella possibilità o meno di sviluppare comportamenti pericolosi nei confronti del bere e sono proprio i genitori che, solitamente, fanno conoscere l'alcol ai ragazzi per la prima volta. Nel passaggio dai 13 ai 16 anni, il sondaggio mostra un progressivo aumento nei consumi alcolici da parte di chi beve, sia nella quantità che nella frequenza. Cresce anche il numero delle ubriacature già sperimentate dal 54% dei 13enni e dal 79% dei 16enni. Circa il fattore legato all'aspettativa nei confronti dell'alcol, i ragazzi mostrano reazioni molto diverse se esso viene associato al divertimento o se invece viene legato alla paura di stare male o di diventare dipendenti.

Fonte: Joseph Rowntree Foundation

News: Italian Scientific Community on Addiction

Il 26 Luglio 2011 a Roma è stata presentata la nuova "Italian Scientific Community on Addiction" che nasce come strumento di innovazione, luogo di confronto delle prassi professionali e di promozione delle collaborazioni scientifiche nell'ambito del quale individuare e condividere nuove strategie, nuovi modelli d'intervento e nuove linee di ricerca utili per tutte le diverse figure professionali, i ricercatori e i "decision makers" che a vario titolo operano nel settore delle dipendenze. La "Italian Scientific Community on Addiction", è promossa dal Dipartimento



per le Politiche Antidroga, in collaborazione con l'UNICRI, il Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'obiettivo principale della Community è quindi quello di promuovere una nuova visione e un nuovo orientamento alle dipendenze, partendo dalle evidenze scientifiche nell'ambito delle neuroscienze, con un approccio multidisciplinare che tenga conto sia degli aspetti neurobiologici che di quelli medici, psicologici, sociali nonché economici che l'uso di sostanze stupefacenti comporta.

News: Studio sul meccanismo di ricaduta al fumo di sigaretta in adolescenza

Uno studio realizzato da un gruppo di ricercatori americani e pubblicato sulla rivista Addictive Behaviors ha cercato di indagare quali sono i fattori che spingono gli adolescenti a ricadere nella patologia del fumo quando cercano di smettere. I fattori determinanti sembrano essere dovuti alle relazioni sociali, al modo di affrontare il tempo libero con gli amici e alle sensazioni negative derivanti dall'astinenza dal fumo. Il campione era costituito da 204 adolescenti con un'età media di 15,9 anni, per il 56% femmine. Gli studiosi hanno indagato tre aspetti principali: le caratteristiche che descrivevano la ricaduta, i fattori precipitanti e quelli legati alle circostanze del momento. Secondo i risultati degli esperimenti il fattore chiave della ricaduta

risultava essere la situazione di socialità serale con gli amici, capace di innescare nell'ex-fumatore il desiderio di una sigaretta, seguito all'interruzione dell'astinenza con la convinzione di poter fumare solo occasionalmente e dal provare emozioni negative. Sarebbero quindi molteplici i fattori capaci di influire sulla capacità o meno di un adolescente di astenersi dal fumo.



Fonte: *Addictive Behaviors* - Ago 2011. Myers MG, Gwaltney CJ, Strong Dr, et al. "Adolescent first lapse following smoking cessation: Situation characteristics, precipitants and proximal influences."

News: ASAM. La dipendenza è una malattia cerebrale cronica, non un disturbo del comportamento

L'alcolismo, il gioco d'azzardo e la tossicodipendenza, così come tutte le altre forme di addiction vecchie e nuove non vanno più considerati come disturbi del comportamento,

ma quali vere e proprie malattie del cervello. Anzi per essere precisi la dipendenza è un disturbo cerebrale cronico, non esclusivamente legato



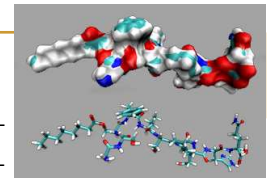
all'uso ed abuso di sostanze. Questa definizione è stata recentemente tracciata dalla ASAM, Società Americana di Medicina delle Dipendenze, dopo circa 4 anni di studio in cui sono stati coinvolti più di 80 esperti. Il dottor Michael Miller, tra gli scienziati che hanno elaborato la nuova definizione: "La dipendenza ha un'origine cerebrale che sviluppa problematiche comportamentali in ambito sociale, morale o anche criminale. E' una malattia neurologica che nasce da dentro e non ha origine dall'esterno, dalle sostanze". Tale dichiarazione ha ulteriori implicazioni: la dipendenza assume carattere di malattia primaria: è lei l'origine di altri problemi, non è causata da disturbi psichiatrici o dall'alcool, tanto per fare un esempio. Va inoltre considerata come una patologia cronica che dunque necessita di controlli, verifiche e terapie che possono durare tutta la vita o comunque lunghi periodi. Questo nuovo concetto,

nasce dalle scoperte scientifiche ed in particolare dalle acquisizioni neurofisiologiche degli ultimi anni che hanno dimostrato come la malattia della dipendenza colpisca il circuito cerebrale della "ricompensa": gli impulsi del cervello si alterano e la percezione di gratificazione di esperienze precedenti (col cibo, col sesso, con le droghe, i farmaci, l'alcool, lo shopping, ecc) da origine ad un desiderio compulsivo. Nascono distorsioni nel modo di operare e di pensare e dunque comportamenti non sociali e poco salutari. Cosa comporta tutto ciò, questa nuova definizione scientifica delle varie forme di dipendenza? Di sicuro una rivalutazione dell'aspetto sociale: il tossicodipendente (e simili) non va più stigmatizzato. E' una malattia che deve essere curata, anche con terapie mirate "comportamentali". Il "percorso di recupero" diventa come una pillola salvavita: non va mai sospeso.

News: Ruolo della grelina nell'alcoldipendenza: i risultati di una ricerca svedese

Ricercatori dell'Accademia Sahlgrenska, Göteborg (Svezia), hanno scoperto un nuovo meccanismo del cervello che è coinvolto nella dipendenza da alcool insieme all'ormone dello stomaco chiamato grelina. Quando le azioni della grelina nel cervello sono bloccate, gli effetti dell'alcool sul sistema di ricompensa sono ridotti. Si tratta di un'importante scoperta che potrebbe portare a nuove terapie per le dipendenze. La grelina è un ormone prodotto dallo stomaco il quale invia dei segnali al cervello come ad esempio l'aumento della fame. La nuova ricerca sottolinea che il sistema di ricompensa del cervello è un obiettivo chiave per gli effetti della grelina: L'azione della grelina nel cervello può essere importante per tutti i tipi di dipendenze, tra cui le droghe chimiche, l'alcool e persino il cibo spiega Suzanne Dickson, professore di Fisiologia, ed uno dei maggiori esperti nel campo della regolazione dell'appetito. Dalla collaborazione tra i gruppi di ricerca del Prof.

Suzanne Dickson e del Prof Emerito Jörgen Engel, e i suoi ricercatori, è emerso che i topi a cui veniva iniettata una quantità maggiore di grelina aumentavano il loro consumo di alcool. Quando, al contrario, l'azione della grelina veniva bloccata, per esempio, con la somministrazione degli antagonisti del recettore della grelina, i topi non mostravano la preferenza né per l'alcool, né per qualcosa a cui poteva essere associato perché era ridotta la loro dipendenza. Secondo il professor Jörgen Engel: "Se siamo in grado di sviluppare farmaci che bloccano i recettori della grelina, potremmo avere un nuovo trattamento efficace per la dipendenza da alcool. Essa può tuttavia richiedere diversi anni fino a quando il trattamento farmacologico non sia adatto per i pazienti."



Fonte: Nonbere.com



News: Parte la sperimentazione sul vaccino preventivo contro l'HIV-AIDS

Nel mese di agosto 2011, il Centro Nazionale AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità ha avviato la prima fase del programma di sperimentazione clinica del vaccino preventivo dell'infezione da HIV (studio ISS P-002) basato su un vaccino che associa alla proteina Tat, che è già in fase avanzata di sperimentazione in studi clinici terapeutici di Fase II in Italia e Sud Africa, la proteina Env. Le proteine Tat ed Env sono state già sperimentate singolarmente in studi clinici effettuati nell'uomo ed en-

trambe si sono dimostrate sicure e ben tollerate, mentre l'associazione dei due prodotti è stata sperimentata ad oggi solo in modelli animali dove si è dimostrata sicura, ben tollerata ed in grado di prevenire efficacemente l'infezione da HIV. Il nuovo studio coinvolgerà tre centri clinici italiani di eccellenza (Policlinico di Modena; l'Azienda Ospedaliera San Gerardo di Monza; l'IFO - San Gallicano di Roma), 50 adulti sieronegativi tra i 18 ed i 55 anni e valuterà la sicurezza e l'immunogenicità del nuovo candidato vaccinale. Per in-

formazioni: Telefono Verde AIDS dell'ISS 800.861.061 dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00. Per ulteriori approfondimenti sul vaccino è possibile consultare il sito: <http://www.iss.it/aids> ; <http://www.hiv1tat-vaccines.info>

NUMERO 64, ANNO VI°
10 SETTEMBRE 2011

News: Collegamento tra consumo di nicotina e apnea neonatale

Un nuovo studio suggerisce che la nicotina del tabacco causa disturbi nel controllo cardiorespiratorio nei neonati. Gli scienziati del Karolinska Institutet e dell'Università di Uppsala in Svezia, hanno condotto uno studio in cui si evidenziano i pericoli dell'esposizione alla nicotina e al fumo di sigarette per il feto e il neonato. I ricercatori hanno scoperto un collegamento tra il "fumo" materno e i disturbi di controllo cardiorespiratorio nel neonato. Il maggiore imputato è la nicotina, la quale se assorbita dal feto può causare disturbi nel controllo autonomo, aumentando conseguentemente il rischio di apnea nel neonato. Lo studio, condotto a livello nazionale, ha coinvolto 609.551 bambini nati da madri fumatrici o che utilizzavano sostituti delle sigarette per controllarne la dipendenza. Di questi, 7.599 erano nati da madri che utilizzavano la terapia sostitutiva a base di nicotina; 41.391 erano nati da madri che fumavano da una a 9 sigarette al giorno, infine 16.928 da madri che fumavano più

di 10 sigarette al giorno. Dai dati raccolti e dalle analisi condotte, i ricercatori hanno scoperto che, rispetto ai bambini nati da madri non fumatrici, quelli più a rischio di apnea sono i neonati nati da madri che usano il sostitutivo delle sigarette. Pare infatti che, in questo modo, si assorbano maggiori quantità di nicotina. È tuttavia chiaro che anche fumando si assorbe nicotina e, questa, purtroppo è assorbita anche dal feto attraverso il sangue. Il problema, sottolineano i ricercatori, risiede nella convinzione che la terapia sostitutiva a base di nicotina sia meno pericolosa del fumare. Questo studio, pubblicato sulla rivista *Pediatrics*, invece mette in evidenza come sia pericolosa per la salute del neonato e non possa essere considerata come un'alternativa al fumo durante la gravidanza.



Fonte: *lastampa.it* 31 agosto 2011

News: la nuova campagna tedesca contro l'alcolismo

Il primo settembre 2011 è partita da Amburgo la nuova campagna tedesca di dissuasione dall'abuso di alcol "Alkoholfreie Zone", ovvero, "Zona senza alcol", un programma di "tolleranza zero" verso quei cittadini che, frequentando le stazioni ferroviarie e/o metropolitane, salgono sui mezzi pubblici con in mano un bicchiere, una bottiglia o una lattina di qualsivoglia bevanda con base alcolica. Una lotta serrata contro chi alza il gomito, introducendo severe normative per

tutti i passeggeri della rete di trasporti. Nella prima fase del progetto a chi non rispetterà le regole sarà comminata una multa di Euro 40,00 (sanzione che nei prossimi mesi verrà aumentata). A supporto dell'iniziativa sono stati predisposti nuovi strumenti di controllo tecnologico ed il rafforzamento della quota personale. Infine, per fornire maggiori informazioni alla cittadinanza, sono stati affissi enormi manifesti in tutti i luoghi di transito pedonale.



Recensione articolo

Teoria e prassi delle Notti sicure/ Sestante, n. 34; Settembre 2011.

La tesi centrale della pubblicazione ruota intorno alla necessità di individuare nuove forme di prevenzione per restituire efficacia agli interventi rivolti ai consumatori di sostanze e diminuire i rischi dei loro comportamenti. In particolare, viene dato rilievo a due aspetti prioritari dell'innovazione: teoria/ricerca e prassi valutata. Sul primo aspetto sono stati approfonditi diversi modelli di costruzione degli interventi di prevenzione, tutti basati sulla partecipazione alla progettazione (e alla gestione) da parte della pluralità dei soggetti presenti sul territorio ed interessati allo sviluppo, anche economico, della vita notturna e del divertimento (intorno ad una esi-

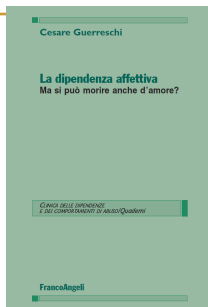


genza di sicurezza collettiva). Sulla prassi valutata è stata evidenziata l'esigenza, ormai non prorogabile, di dare spazio, e risorse, solo a quegli interventi di cui è possibile dimostrare l'efficacia in termini di esiti finali. I diversi livelli teorici di intervento sono tra loro strettamente correlabili, e spesso difficilmente distinguibili a livello operativo. Nello specifico vengono analizzati: Approccio informativo; Approccio educativo-promozionale; Approccio ambientale; Sviluppo di comunità. Vengono evidenziati i punti di forza ma anche i punti di debolezza specie nello sviluppo della rete, del ruolo della comunità, della promozione culturale che dovrebbe mettere insieme, e dimostrare che possono coesistere la tutela del divertimento e del piacere, con la tutela della salute e con il diritto al profitto.

Recensione libro

La dipendenza affettiva. Ma si può morire anche d'amore? Clinica delle dipendenze e dei comportamenti di abuso (Quaderni)/Cesare Guerreschi: Milano 2011: Franco Angeli, 158 pagine.

Quest'opera propone dapprima una serie di considerazioni sulla funzione biologica, su quella evolutiva, e sulla struttura di quel sentimento complesso che chiamiamo "amore". Il sesso c'entra, ma questa patologia ha a che fare piuttosto con problemi dell'attaccamento, ossia è una addiction alla relazione. La dipendenza da sesso è un'altra cosa. L'attaccamento "normale" permette la separazione, per quanto difficile, dopo un processo affine a quello del lutto. L'attaccamento che darà origine a una dipendenza è tale da non permettere la separazione. Non è la stessa cosa della co-dipendenza, se non in rari casi. Ci sono dunque relazioni con i comportamenti ossessivi, e con quelli di dipendenza. Fa parte dello spettro DOC, ma il DOC è un'altra cosa. "Morire d'amore" è sia antico sia moderno. È forse un pedaggio che alcuni di noi pagano all'ominazione, e al prolungamento dell'infanzia e del periodo di apprendimento, tipico della specie umana. C'è una storia, nella cultura dell'amore,



NUMERO 64, ANNO VI°
10 SETTEMBRE 2011

di cui siamo spesso poco consapevoli. Di solito, questo tipo di dipendenza la troviamo nelle donne, forse per una differenza biologica nelle aspettative di base (vivere con qualcuno non è la stessa cosa per una donna come per un uomo). Ma la conosciamo anche nell'uomo. Cesare Guerreschi, in questo libro, propone anche uno studio sull'incidenza del fenomeno della dipendenza affettiva in un campione non rappresentativo di 475 donne di Roma. In questa inchiesta vengono valutati i dati socio-economici delle donne interrogate, la loro relazione con sostanze psico-attive, i loro comportamenti "per compiacere altri", il loro atteggiamento rispetto al cibo, la loro auto-stima, la loro depressività, le loro relazioni significative con altri, e il loro sentimento di (eventuale) solitudine. Analoghe domande riguardano i loro familiari. Tra il 10 e il 15 per cento delle intervistate hanno comportamenti che richiedono attenzione. L'inchiesta evidenzia che quasi la metà delle donne intervistate non ha problemi. Un'altra metà potrebbe sviluppare dei problemi relazionali, mentre il 2,5% già ci si trova implicato. Questo 2,5% ha a che fare con alcol e droghe più frequentemente che non le altre persone intervistate. Guerreschi termina il suo libro citando Fromm: "L'ansia di relazioni è il desiderio più potente dell'essere umano, la forza di base che tiene insieme la specie".

Recensione articolo

Il punto di vista del paziente come elemento diagnostico e terapeutico: la "rivoluzione motivazionale" in comunità terapeutica./Cibin M., Hinnenthal I. Contenuto in: Medicina delle Dipendenze, n. 2

Giugno 2011.

Se consideriamo il punto di vista del paziente come parte integrante del percorso diagnostico, è necessario accettare che i pazienti si sentano sempre più clienti e sempre meno "tossici", non si sentano cioè persone marchiate dalla dipendenza ma cittadini che nella loro vita

sono incorsi in un incidente di dipendenza, persone che conservano la propria libertà di scelta e la capacità di assumersi la responsabilità della vita anche pagando per i propri errori. Quando parliamo di approccio motivazionale parliamo anche di questo, il confronto tra l'agenda condizionata dai tempi stretti del terapeuta e l'agenda del paziente, che necessita di tempi personalizzati, di spazi emotivi, di rispetto per le proprie esigenze e di propri percorsi. Al di là delle specifiche tecniche, questo atteggiamento motivazionale dovrebbe permeare tutta l'attività clinica. Un atteggiamento di questo tipo consente di intervenire su nuove tipologie di utenza, quali alcolisti e cocainomani di tipo I, caratterizzati da buon livelli di autonomia personali e sociali.

Recensione articolo

L'indagine GASS: Giovani, Alcol, Sicurezza Stradale. Percepirsi abili guidatori fa rischiare un maggior uso di alcol al volante?/Z. Simonova, L. Coco, R. Palermo, C. Piergianni. Contenuto in: Alcolologia, n. 8/Novembre 2010.

La ricerca intende verificare l'esistenza di una relazione

tra l'auto immagine dei guidatori (in termini di abilità di guida e di orientamento alla sicurezza) e la guida sotto l'influsso dell'alcol insieme ad altri comportamenti a rischio. Il campione è costituito da 215 studenti motorizzati tra 16 e 21 anni. I risultati indicano che la percezione di sé come guidatore abile, riscontrata maggiormente nei maschi, è associata alla tendenza ad adottare un ventaglio di comportamenti a rischio come superare

i limiti di velocità, utilizzare il telefonino alla guida, e guidare sotto l'influsso dell'alcol. Viceversa, l'orientamento alla sicurezza, più presente nelle ragazze,

è associato a una minor frequenza e intensità di tali comportamenti.

NUMERO 64, ANNO VI°
10 SETTEMBRE 2011



Recensione articolo

Giovani, alcol e incidenti: una ricerca alla Cittadella della Aretina della Sicurezza Stradale. /F. Ranieri, E. Casini, I. Caremani, C. Cerbini, P.E. Dimauro. Contenuto in: *Alcolologia*, n. 8/Novembre 2010.

L'articolo presenta una ricerca del Ce.Do.S.T.Ar e dell'Associazione L'ARete presso la Cittadella della Sicurezza Stradale, una struttura di recente costruzione che realizza attività di educazione stradale con prove pratiche e incontri formativi. Gli psicologi dell'Associazione L'ARete hanno tenuto lezioni a piccoli gruppi di studenti molto giovani. La ricerca ha indagato

sulle conoscenze dei ragazzi in tema di alcol, droghe e guida, verificando con un post test l'efficacia dell'incontro. I risultati hanno evidenziato buone conoscenze dei giovani intervistati che migliorano significativamente al post test. Gli adolescenti del campione sembrano tuttavia attratti dall'alcol per motivi prevalentemente emozionali e relazionali e questa posizione non si modifica dopo la lezione. In ultimo, i giovanissimi mostrano un atteggiamento verso le Forze dell'Ordine sufficientemente positivo. Essi considerano, a differenza dei giovani adulti, Polizia e Vigili come fonte di sicurezza più che una potenziale controparte.

Convegni

SETTEMBRE 2011

Verona, 14 - 16 settembre 2011

10° congresso nazionale "Nuovi bisogni e risposte innovative: la riabilitazione che cambia", a cura di Società Italiana di Riabilitazione Psicossociale (SIRP). Sede: Università degli Studi di Verona - Polo Zanotto, viale Università 4. Per info: congressosirp2011@gmail.com tel. 393 9265179 fax 045 502533.

Rimini, 16-18 settembre 2011

XXVII RADUNO DI ALCOLISTI ANONIMI ITALIA. Sede: Nuovo Palacongressi. Per info: alcolisti-anonimi.it

Firenze, 19 settembre 2011

Convegno Conclusivo - Progetto Nazionale ALCOL & LAVORO "Formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base". Sede: Aula Magna - Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Per info e iscrizioni: Tiziana Fanucchi tiziana.fanucchi@gmail.com Tel./Fax 055.7949650 Cell. 347.7404529. Programma e scheda di iscrizione: http://www.alcolonline.it/images/M_images/convegno%20qipib%2019.09.11.pdf

Oxford, UK, 20-23 settembre. 2011

13th European Federation of Therapeutic Communities Conference www.eftc-europe.com/2011conference/

Reggio Emilia 30 settembre 2011

Seminario "Traiettorie oltre le sbarre. Migrazione e salute nel contesto di detenzione", a cura di Azienda USL Reggio Emilia. Sede: Sala Galloni Via Amendola, 2 Reggio Emilia. Per info: Staff Comunicazione, AUSL

Reggio Emilia tel. 0522 335438 / 335290 335296, fax 0522 335380 e-mail: infocomunicazione@ausl.re.it

OTTOBRE 2011

Barcelona (Spain), 5-8 ottobre 2011

II International congress on dual disorders: Addictive behaviors and other mental disorders. Org. by the Spanish Society of Dual Disorders (SEPD) with the World Psychiatric Association www.patologiadual.es/cipd2011/en/index.htm

Cesenatico, 6 e 7 ottobre 2011

Convegno "Il trattamento del disturbo borderline di personalità e delle comorbilità in asse I. Indirizzi di intervento per i Dipartimenti di salute mentale e dipendenze patologiche", a cura di Azienda USL Cesena. Sede: Palazzo del turismo, V.le Roma, 112. Per info: http://www.saluter.it/wcm/dipendenze/pagine/agenda/7ottobre_cesenatico/7ottobre_cesenatico.pdf

Bologna, 11 ottobre 2011

Seminario sulla riorganizzazione delle attività e dei percorsi d'inserimento lavorativo dell'utenza del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche: *4° WORKSHOP "La nostra idea di Inserimento Lavorativo nel DSM DP"*, a cura di Azienda USL Bologna, DSM-DP. Sede: Sala AVIS "Cesare Cesari" Via dell'Ospedale n. 20 Ospedale Maggiore Bologna. Per info: Segreteria del Gruppo DSM Lavoro DSM - DP AUSL di Bologna Viale Pepoli 5 40123 Bologna Tel. 051 6584341 Fax 0516584340 vincenzo.trono@ausl.bologna.it

Milano, 14 ottobre 2011

Convegno "Gioco d'Azzardo: il pensiero che dà i numeri", organizzato da Associazione ALEA.

Sede: sala Convegni dell'Acquario Civico di Milano, in viale Gadio 2. Entrata libera - Iscrizione obbligatoria inviando una mail a: seminario.alea@gmail.com
Berna (Svizzera), 27 ottobre 2011

Simposio "Réseaux sociaux. Internet et Psychiatrie. Opportunités et risques de Facebook, witter, et autres." . Il [www.mentalhealthforum](http://www.mentalhealthforum.ch) (www.mentalhealthforum.ch) organizza a Berna, all'Hôtel Bellevue, dalle 13 alle 17:30, un simposio dedicato a psichiatria e piattaforme informatiche di Internet-2. Con traduzione simultanea.

NOVEMBRE 2011

Vancouver (Canada), 3-6 novembre 2011

CSAM 2011 Annual Meeting & Scientific Conference. Organised by the Canadian Society of Addiction Medicine
www.csam.org

Berna (Svizzera), 8 novembre 2011

Congresso nazionale "Dopage au quotidien. Effet secondaire d'une société axée sur la compétitivité", organizzato da Addiction info Suisse (ex ISPA). Sede: Hôtel National di Berna. Per info: Jennifer Dieter, Addiction Info Suisse, CP 870, 1001 Losanna (dieter@addiction-info.ch), oppure: www.addiction-info.ch.

Torino, 9-10-11 novembre 2011

I annuncio. XXII Congresso nazionale Società Italiana Alcologia "150 anni d'Unità d'Italia. Storia e realtà del rapporto tra italiani e alcol", a cura di Società Italiana Alcologia. Sede: Villa Gualino, Torino. Per info: MCC srl Via Santo Stefano 57 40125 Bologna Tel 051 263703 Fax 051 238564 info@mccstudio.org
www.mccstudio.org

Bologna, 15 novembre 2011

Convegno "Le nuove dimensioni della relazione di cura nei contesti pluriculturali", a cura di Regione Emilia-Romagna, Assessorato politiche per la salute Azienda USL di Reggio Emilia. Sede: Sala A Conferenze Terza

Torre V. le della Fiera,
8. Per info: Luisa Parisini

Telefono: 051 5277251 E-mail: lparisini@regione.emilia-romagna.it; Pasquale Maticchione
Telefono: 051 5277250 E-mail: pmatacchione@regione.emilia-romagna.it; <http://www.ausl.re.it/immagini/news/pdf/pluriculturali.pdf>

Nancy (France), 17-18 novembre 2011

Tabacologie sans frontières, Congrès national de la Société française de tabacologie (SFT) <http://societe-francaise-de-tabacologie.com/>

Bologna, 18 Novembre 2011

Convegno "Gli stranieri e l'uso di sostanze psicoattive", organizzato da Università degli Studi di Bologna Facoltà Scienze della Formazione, Servizio Regionale Sanitario Emilia Romagna. Sede: Facoltà Scienze della formazione, Università di Bologna Aula Zam1, via Zamboni, 32 Bologna. Per info: UO osservatorio epidemiologico dipendenze patologiche DSM – Dp, Ausl Bologna Via S. Isaia, 94/A – Bologna Tel: 51/6584192; Fax. 051/6584315 Segreteria organizzativa: e.turino@ausl.bologna.it Scheda d'iscrizione: <http://www.ausl.bologna.it/osservatorio-epidemiologico-metropolitano>

Arezzo, 28 nov - 3 dic 2011

Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (Metodo Hudolin). Sede: Santuario di S. Maria delle Grazie via S. Maria delle Grazie, 1 - Arezzo. Per info: Carla Biagiatti tel. 0575 255946/43 fax 0575 255945 carla.biagiatti@usl8.toscana.it



Formazione

SETTEMBRE 2011

TRENTO, 23-24 SETTEMBRE 2011

PERCORSO FORMATIVO PER FACILITATORI DI GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO, organizzato da ASSOCIAZIONE A.M.A. AUTO MUTUO AIUTO ONLUS TRENTO. Il corso è a numero chiuso. Potranno partecipare persone interessate a diventare facilitatori di gruppi a.m.a., assistenti sociali, operatori sanitari, educatori professionali, persone che frequentano i gruppi di a.m.a., volontari, familiari, studenti di area socio-sanitaria, persone che intendono formarsi a questa metodologia. Sede: presso Bookique - Caffè letterario Predara, via Torre d' Augusto 29, 38121 - Trento. Per info: Ass. AMA Tel: 0461-239640; fax: 0461-222951; e-mail: ama.formazione@gmail.com.

Trento – 27, 28, 29 e 30 settembre 2011

Corso di formazione "I gruppi di auto-mutuo aiuto. Metodologia ed esperienze", organizzato da Centro Studi Erickson. Sede: Edizioni Centro Studi Erickson Via del Pioppeto, 24 fraz. Gardolo – 38121 Trento. Il corso è rivolto a: Assistenti sociali, medici, psicologi, infermieri, educatori professionali dei Servizi



sociali e sanitari; Volontari in ambito sociale e sanitario; Insegnanti, psicologi, educatori che lavorano nella scuola con incarichi legati a progetti di educazione alla salute, al sostegno, ai Centri di Informazione e Consulenza (CIC). Per info: Centro Studi Erickson Via del Pioppeto, 24 fraz. Gardolo – 38121 Trento tel. 0461 950747 – fax 0461 956733 e-mail: formazione@erickson.it

OTTOBRE 2011

Milano, 7/8/9 Ottobre 2011

Workshop sulla Terapia dell'Aggressività, dell'Impulsività e del Disturbo Antisociale, organizzato da Società Italiana per la Schema Therapy SIST. Sede: Centro Culturale di Milano, via Zebedia 2. Per iscriversi: richiedere il modulo di iscrizione a isc@istitutodiscienzecognitive.it.

schematherapyitalia@gmail.com ; www.istitutodiscienzecognitive.it ; www.schematherapyitalia.com

Trento, 10-11 ottobre 2011

Corso: A che gioco giochiamo... Auto mutuo aiuto e gioco d'azzardo, organizzato dall'Associazione A.M.A. - Associazione Auto Mutuo Aiuto Onlus di Trento Sede: Villa Sant'Ignazio, via Alle Laste 22. Per Info: dell'Associazione A.M.A. via Torre D'Augusto, 2/1 – 38122 Trento tel. 0461.239640 email: a-ma.formazione@gmail.com

Roma, 13 e 14 ottobre 2011

Corso ISS "La ricerca dell'informazione biomedica in PubMed e altre risorse internet per la produzione di linee guida". Destinatari: Operatori sanitari (provenienti da tutti i profili professionali), personale di biblioteche e centri di documentazione del Servizio Sanitario Nazionale, di università ed enti di ricerca (o enti di promozione e tutela della salute). Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Marotta - Via del Castro Laurenziano 10, Roma. Per info: Scilla Pizzarelli, Rosaria Cammarano (scilla.pizzarelli@iss.it, rosaria.cammarano@iss.it) Telefono: 06 49902520 Fax: 06 49387117.

NOVEMBRE 2011

Milano, 19-20 Novembre 2011

Workshop: la funzione del gioco nella pratica clinica, organizzato da: ISFAR. Sede : Hotel Mennini, Via Napo Torriani 14 , 20124. Per info: <http://www.isfar-firenze.it/?action=notizie&idnotizia=60> tel: 055.6531816

Roma, 21 - 23 Novembre 2011

Corso ISS "Le competenze di base del counselling sanitario", organizzato da Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute. Sede: Istituto Superiore di Sanità - Aula G. B. Rossi Via Giano della Bella 34 00161 Roma. Destinatari: Professionisti ed operatori della Sanità Pubblica, dipendenti delle Aziende Sanitarie e delle Regioni operanti nel campo di promozione della salute e cura della malattia. Per info: Lana Susanna N°. Telefono: 06-49904354 e-mail: susanna.lana@iss.it



Download

www.cedostar.it/documenti/rischio_rischio_estremo_bozza_ranieri_Itaca_Italia_2011.pdf

L'articolo si occupa della ricerca del rischio vista come un fenomeno con caratteristiche comuni indipendentemente dalle forme che assume. Questi comportamenti, chiamati dall'autore "Ricerca del Rischio Estremo - RRE" sono molteplici e assumono forme molto diverse.

www.cedostar.it/documenti/tesina_una_quattordicenne_parla_della_droga_Grazzi_2011.pdf

Tesina esame scuola secondaria di primo grado sul tema "Una quattordicenne parla della droga"

www.cedostar.it/documenti/Ranieri_articolo_dipendenza_ricerca_rischio_estremo_3_2010-personalità_dipendenze.pdf

L'articolo introduce alcuni riferimenti teorici per discutere di esperienze cliniche con questo tipo di pazienti. Il modello seguito presuppone che la DRRE sia dovuta alle emozioni di eccitazione e di "scampato pericolo" che, se reiterate, determinano la costruzione di una organizzazione patologica chiamata da Steiner "rifugio della mente".

www.cedostar.it/documenti/Giovani_alcol_incidenti_Cittadella_Aretina_Sicurezza_Stradale_articolo_alcologia_2011.pdf

Una ricerca condotta dal Ce.Do.S.T.Ar. e dall'Associazione L'Arete presso la Cittadella Aretina della Sicurezza Stradale: L'articolo "Giovani, alcol e incidenti: una ricerca alla Cittadella Aretina della Sicurezza Stradale"

www.cedostar.it/documenti/atti_corso_gambling_sert_arezzo_2010.pdf

Atti del Corso di formazione di II livello della Regione Toscana sul GIOCO D'AZZARDO "E ANCORA UN GIOCO? GAMBLING: DALLA CURA ALLA PREVENZIONE"

www.cedostar.it/varia/bacco_tabacco_e_azzardo.pdf

Materiale informativo. Uno stampato di 32 pagine prodotto dal Centro Antifumo di Arezzo e realizzato dal Cedostar. Viene utilizzato in occasione di eventi e attività di prevenzione sul territorio provinciale



Ultim'ora



Servizio Sanitario della Toscana

News: Tabagismo: a settembre e ottobre due nuovi corsi

per smettere di fumare della Usl 8 di Arezzo

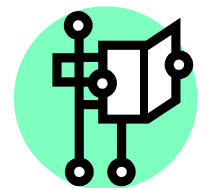
Il 33° corso antifumo organizzato dal SerT della USL 8 di Arezzo inizia il 29 settembre 2011, seguito ad ottobre dal corso numero 34. Il programma di disassuefazione, attuato con metodologie sperimentate ed efficaci, in gruppi da 15 a 20 pazienti, si basa su un approccio cognitivo-comportamentale integrato medico-psicologico, e mira a favorire la cessazione dell'abitudine al fumo. Dalle ricerche del Cedostar sui dati ottenuti nei corsi precedenti emerge che i partecipanti hanno una probabilità dell'88,5% di smettere di fumare se frequentano tutti gli incontri di gruppo. Tale variabile sembra essere l'unica determinante per il raggiungimento dell'obiettivo, infatti non sono stati rilevati tratti di personalità o caratteristiche individuali particolari che favoriscano il conseguimento del risultato. La motivazione personale, che sarà adeguatamente sostenuta dal conduttore, le potenzialità che nasceranno spontaneamente dalle dinamiche di gruppo e la continuità sono la ricetta vincente per raggiungere la disassuefazione dal fumo di sigaretta. Per l'iscrizione ad uno dei due corsi (gratuiti per i dipendenti della Az USL) chiamare tutti i giorni dal lunedì al sabato ai numeri di tel. 0575/255943 - 35; o scrivere all'indirizzo e-mail: daniela.capacci@usl8.toscana.it. Gli incontri si tengono presso l'Ospedale S. Donato di Arezzo e presso la sede del Centro di Documentazione del SerT di Arezzo.



News: video inglese sugli effetti dell'abuso di benzodiazepine

Un nuovo film è stato prodotto da Lifeline sul crescente problema del consumo di benzodiazepine. Il video si basa su resoconti in prima persona di operatori e utenti dei servizi. Link all'indirizzo www.wobblystan.co.uk

Ce.Do.S.T.Ar.



CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945

POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI



IL CEDOSTAR FA PARTE DELLA RETE DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE
SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE TOSCANA RETECEDRO.NET
E DELLA RETE EUROPEA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ELISAD



Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a cedostar@cedostar.it. La newsletter è disponibile all'indirizzo: www.cedostar.it/newsletter.htm. I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm.